



artigianale (ambienti C e H). Lo sviluppo della città di Cencelle negli anni centrali del XIII secolo è testimoniato chiaramente dall'evidenza archeologica. Il dato più evidente è probabilmente il rinnovamento della cinta muraria e l'espansione urbanistica. Le ragioni di questa crescita sono attribuibili all'affermazione del porto di Corneto come centro di attrazione delle merci nel Tirreno, verso cui erano probabilmente diretti i prodotti delle vicine città dell'entroterra, tra le quali Cencelle.

Sono dati evinti anche dallo studio delle strutture messe in luce con lo scavo dell'isolato III. Tutti gli edifici emersi sono ascrivibili a questa fase di rinnovamento e di crescita economica. Le testimonianze ceramologiche sono confortate, per altro, dallo studio dei reperti numismatici e tutti gli altri materiali associati concorrono ad evidenziare questa evoluzione, inclusi i vetri.

I materiali mobili rinvenuti sono ascrivibili a quattro grossi Periodi (Fig. 2 : Periodizzazione).

Il periodo O copre un ampio arco cronologico che va dal IX alla metà del XIII secolo.

Il periodo I va dal 1250 al 1290 circa; il periodo II abbraccia gli anni dal 1290 al 1350 circa; l'ultimo, il III, comprende gli anni dal 1350 al 1415 circa.

### Arco cronologico del saggio III di Cencelle

PERIODO 0	IX- Prima metà XIII secolo
PERIODO I	1250- 1290 d. C.
PERIODO II	1290- 1350 d. C.
PERIODO III	1350- 1415 d. C.

Fig. 2. Periodizzazione

I vetri del settore III di Cencelle, provenienti da tutti gli ambienti fatta eccezione per il G, la strada, sono tutti di colore verdastro o incolore con sfumatura verdastra.

Le forme più attestate sono tre, che sembrerebbero fungere da fossili-guida all'interno delle suddette periodizzazioni.

Si tratta degli alti calici su stelo liscio o tortile (cfr. Fig. 3, nn. 1-2; Fig. 4, nn. 1-2) confrontabili con quelli provenienti dallo scavo del Foro di Nerva e datati a partire dall'XI- XII secolo<sup>3</sup>, i quali, nel contesto in esame si trovano soprattutto in strati riferibili al periodo 0 (databile al IX- prima metà XIII secolo d.C.), ma ancora nel periodo I (1250- 1290 d.C) e nel III, sicuramente come residui, come da grafico in Fig. 5.

La tipologia più attestata (circa i 2/3 del totale dei vetri identificabili) è quella dei bicchieri con "protuberanze" (pruned beakers) nelle due varianti: la prima, a pareti cilindriche con piede ad anello ed ad orlo svasato (Fig. 3, nn. 6,10,12); la seconda, a pareti oblique con piede a protuberanze mammillari (Fig. 3,

nn. 3-5,7-9).

Entrambi sono realizzati con la tecnica della soffiatura a canna libera, di cui conservano il segno del pontello sulla parte inferiore del vaso potorio. Gli orli risultano sempre molati a fuoco e la parte superiore è distinta da quella inferiore tramite un filamento di vetro applicato in maniera orizzontale nella parte alta del corpo del bicchiere. La zona sottostante presenta le caratteristiche nodosità, disposte in quinconce.

Le più recenti pubblicazioni<sup>4</sup>, con Whitehouse e Newby in testa, tendono a collocare tali esemplari tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, non più alla metà del XII secolo come era stato precedentemente affermato<sup>5</sup> da Davidson Weinberg. Gli esemplari di Cencelle, in realtà sembrerebbero rialzare nuovamente la cronologia vista la loro attestazione già dai periodi 0 e I e, insieme, l'elevata percentuale degli stessi all'interno del periodo III, anche se magari come residui (confronta Grafico, Fig. 5). Pertanto resta ancora aperta la *querelle*.

Del resto, gli esemplari esaminati da Whitehouse e Newby provenienti dall'abbazia di Farfa e dal Palazzo Vitelleschi di Tarquinia rimangono dei chiari punti di riferimento per i nostri coevi manufatti, soprattutto come indicatori sociali di un alto livello (status), nell'economia medievale di palazzi nobiliari e comunità religiose dell'Italia centrale<sup>6</sup>.

A *Leopolis- Cencelle*, nel medesimo arco cronologico, sembrerebbe individuabile "una comunità cittadina per certi versi omogenea con una diffusa redistribuzione delle ricchezze ad un livello medio"<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda il terzo fossile guida, sembrerebbe invece possibile giungere a conferme nella datazione: i bicchieri soffiati in matrice, datati dai due suddetti studiosi a partire dalla metà del XIV secolo, a Cencelle sono associati **solo** a strati riferibili al III periodo (1350- 1415 circa).

Essi presentano forma troncoconica e fondo a conoide rientrante. La parte superiore del bicchiere risulta soffiata liberamente (cfr. Fig. 3, n. 11; Fig. 4, nn. 4,9). Quest'ultimo reperto vitreo, anch'esso attestato a Tarquinia (palazzo Vitelleschi), sembrerebbe essere elemento di connotazione di un elevato benessere sociale.

Tra i nostri materiali, è da segnalare anche la presenza di frammenti pertinenti ad un unico esemplare di lampada pensile di tipo islamico, la cui datazione sembrerebbe ormai comunemente collocabile tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo d. C.<sup>8</sup> Anche l'esemplare di Cencelle, rinvenuto in uno strato ascrivibile al periodo 0, offre sostegno a questa ipotesi.

Risulta interessante la presenza di scorie, tutte provenienti dall'ambiente H, dalle chiare connotazioni artigianali.

Queste nostre prime informazioni sono volte a cercare di delineare con sempre maggiore chiarezza

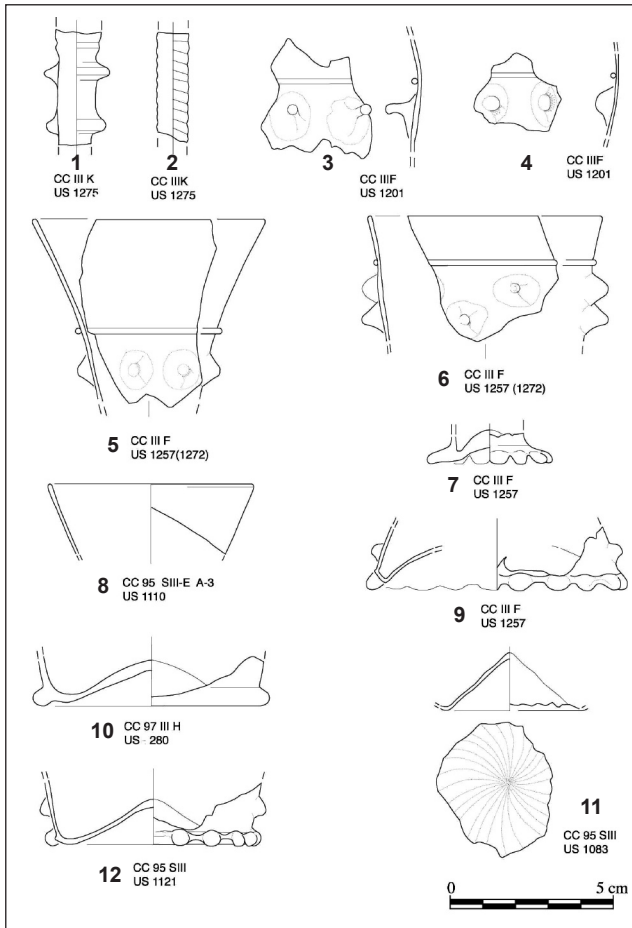


Fig. 3. Vetri di Cencelle  
(calici, bicchieri con protuberanze)

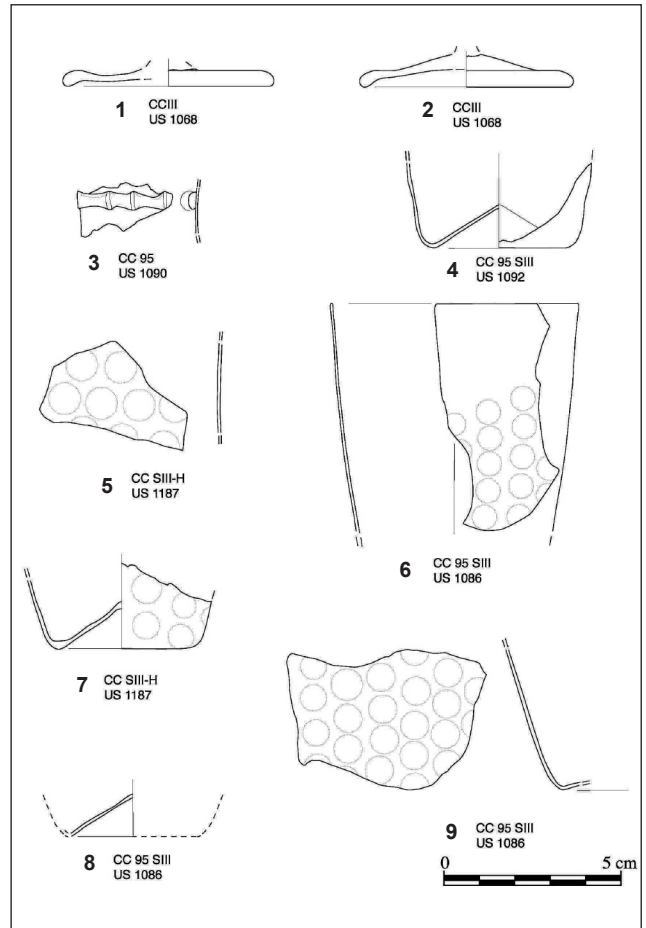
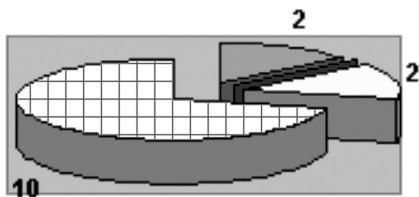


Fig. 4. Vetri di Cencelle  
(calici, bicchieri in matrice)

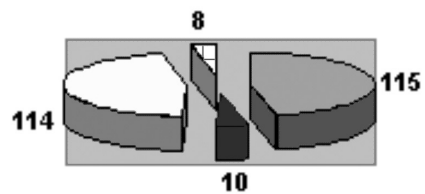
**Calici a lungo stelo liscio o tortile**



■ Periodo III ■ Periodo II □ Periodo I ▣ Periodo 0

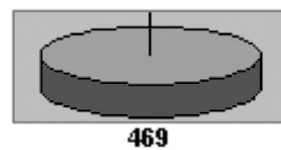
Fig. 5. Grafici

**Bicchieri con protuberanze**



■ Periodo III ■ Periodo II □ Periodo I ▣ Periodo 0

**Bicchieri in matrice**



■ Periodo III ■ Periodo II □ Periodo I ▣ Periodo 0

l'evolversi della produzione vitrea in età medievale, tentando di superare i purtroppo ben noti limiti che ancora caratterizzano buona parte delle pubblicazioni, spesso ancora riferibili solo a collezioni e non a dati supportati dai confronti cronologici derivati dalla stratigrafia e dai materiali mobili ad essa connessi.

Solo il prosieguito dello studio ci porterà ad una maggiore auspicabile precisione.

## Note

<sup>1</sup> GLAUDEL 2002, pp. 256-265; CIRELLI 2002, pp. 266-293.

<sup>2</sup> Alcuni risultati preliminari sono stati pubblicati nel Catalogo della mostra *Leopoli-Cencelle: una città di fondazione papale* 1996, pp. 78-79 e in BOUGARD 1998, pp. 479-490.

<sup>3</sup> DEL VECCHIO 2001; ARENA *et alii* (edd.), pp. 582-584, figg. V. 4. 28a, 41a, 42a, 50a.

<sup>4</sup> WHITEHOUSE 1993, pp. 659-662.

<sup>5</sup> DAVIDSON WEINBERG 1940, pp. 297-324; DAVIDSON WEINBERG 1952; DAVIDSON WEINBERG 1975, pp. 127-141.

<sup>6</sup> NEWBY 2000, pp. 258-264.

<sup>7</sup> CIRELLI 2002, p. 279.

<sup>8</sup> DEL VECCHIO 2007, pp. 95-98.

## Riferimenti bibliografici

BOUGARD, F. (1998), *Fouilles de l'Ecole Française de Rome à Leopoli-Cencelle*, Note d'information, in *Comptes rendus de l'Académie des inscriptions et belles-lettres* (1997), pp. 479-490.

CIRELLI, E. (1996), *Produzione locale e dinamiche commerciali a Leopoli-Cencelle*, in *Leopoli-Cencelle*, pp. 266-293, *ibidem*.

DAVIDSON WEINBERG, G. (1940), *A medieval glass*

*factory at Corinth*, in "American Journal of Archaeology", XLIV, pp. 297-389.

DAVIDSON WEINBERG, G. (1952), *Corinth XII: The minor objects*, Princeton, New Jersey.

DAVIDSON WEINBERG, G. (1975), *A Medieval Mystery: Byzantine Glass Production*, in "Journal of Glass Studies", 17, pp. 127-141.

DEL VECCHIO, F. (2001), *La "domus" del Foro di Nerva. Le fasi di abbandono e di riuso (XI-XII secolo). I vetri*, in M.S. ARENA *et alii* (edd.), *Roma. Dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia*, cat. del Museo Nazionale Romano *Crypta Balbi*, pp. 582-584, figg. V. 4. 28a, 41a, 42a, 50a.

DEL VECCHIO, F. (2007), *Lampade di tipo islamico dal Castellum di Castiglione (RI)*, in D. FERRARI - A.M. VISSER TRAVAGLI (edd.), *Il vetro nell'Alto Adriatico. Atti delle IX Giornate Nazionali di Studio (Ferrara, 13-14 dicembre 2003)*, Imola, pp. 95-98.

GLAUDEL, L. (2002), *Note preliminari sulla ceramica del sito di Cencelle: l'esempio del settore III F*, in E. DE MINICIS - G. MAETZKE (edd.), *Le ceramiche di Roma e del Lazio in età medievale e moderna*, IV, Roma, pp. 256-265.

*Leopoli-Cencelle: una città di fondazione papale*, Catalogo della mostra, Roma 1996.

NEWBY, M.S. (2000), *Some comparisons in the form and function of glass from medieval ecclesiastical and domestic sites in central Italy*, in *Annales du 14e Congrès de l'Association Internationale pour l'Histoire du Verre* (Milano-Venezia 1998), Lochem, pp. 258-264.

WHITEHOUSE, D.B. (1993), *The date of the "Agora South Centre" workshop at Corinth*, in "Archeologia Medievale", 20, pp. 659-662.